GIUSEPPE DOSSETTI:
I VALORI - SVILUPPO E TUTELA DEI DIRITTI
ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS

sanofi aventis
La salute, la cosa più importante

DALLA COSTITUZIONE ALLA RICOSTRUZIONE

Il sisma che il 6 Aprile di due anni fa ha devastato la capitale abruzzese ha ferito profondamente una popolazione che ha perso i propri affetti, i propri beni, il tessuto urbano e sociale, le tradizioni storiche ed artistiche locali, segnando profondamente ed in maniera indelebile nell'anima le donne e gli uomini di L'Aquila, privandoli della dignità che viene dalla certezza del lavoro, della casa, della salute.

In particolare la tutela del diritto alla salute, sancito dall'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana, inteso non solo come prevenzione e cura delle malattie, ma anche come necessità dell'uomo di vivere in un ambiente che rispetti il suo equilibrio psicofisico, deve stare alla base di ogni iniziativa delle Istituzioni e dei corpi sociali, siano essi pubblici che privati, come pure delle imprese.

Lavoro, casa, salute, tre tesori e tre valori interdipendenti e complementari: senza lavoro non si può avere una casa, senza casa non c'è un luogo in cui riposare delle fatiche e condividere gli affetti più cari e ne resta compromessa la salute psico-fisica, ma senza la salute non c'è vita per lavorare e abitare una casa.

Un progetto collettivo

La situazione venutasi a creare, che ha visto enfatizzate le lacune di un sistema sanitario dovute alla minore disponibilità di spazi e strutture, la creazione di nuovi agglomerati abitativi, il tutto in presenza di una aumentata domanda di servizi socio-sanitari, richiede uno sforzo collettivo di progettazione che, superata la fase di emergenza, ridisegna un sistema sanitario per costruire il futuro di questa città, mettendo a frutto le eccellenze locali e aprendosi alla collaborazione con le migliori esperienze nazionali e internazionali.

Solo attraverso uno sforzo collettivo straordinario sarà possibile costruire il futuro della comunità aquilana con una attenzione particolare alle categorie più deboli e indifese delle fasce povere, della disabilità, della non autosufficienza.

Un progetto innovativo

Un patto di solidarietà tra le Istituzioni, l'Università, le Associazioni della sussidiarietà, le imprese impegnate nel settore farmaceutico e della salute può portare ad un modello esemplare di progettualità e di innovazione orientato alla qualità della vita psico-fisica degli individui, accompagnandoli in un percorso di rinascita.

Un modello esemplare di governo, per la condivisione delle decisioni, per l'efficacia e l'efficienza, per la trasparenza della gestione, per la capacità di dare risposte concrete a nuovi bisogni emergenti.

Un progetto che guarda al futuro, che tiene conto di nuovi fenomeni epidemiologici, che si basa su un dialogo tra istituzioni e cittadini, che parte dai valori non negoziabili della vita e della salute per decidere la priorità delle azioni da intraprendere.

Gli impegni da assumere

Gli impegni che assume chi aderisce al progetto sono la linea guida di chi vuole essere parte attiva di una ricostruzione che parte dal principio costituzionale di tutela del diritto alla salute, e sono i punti di riferimento su cui misurare il conseguimento degli obiettivi.

E' uno sforzo collettivo che chiama in causa la responsabilità e l'impegno individuale ed istituzionale, dei cittadini e degli amministratori, del mondo economico e della società civile.

1. Attivare immediatamente un tavolo di lavoro che definisca le maggiori criticità organizzative e di funzionamento del sistema sanitario locale, che consenta di formulare chiari indicatori idonei a "misurare" le carenze e le inadeguatezze, e a valutare in anticipo eventuali trend evolutivi dei fenomeni riscontrati.

2. Elaborare di concerto un programma di azioni mirate che constino di interventi specifici a favore dei gruppi più deprivati o a rischio.

3. Organizzare e realizzare periodicamente eventi nei quali le istituzioni, si impegnino ad informare la cittadinanza sulle attività e le iniziative intraprese sul territorio.

4. Generare un patto di filiera anche con soggetti non territoriali, che garantisca il rafforzamento delle relazioni umane, del senso di appartenenza e del concetto di solidarietà, che rappresentano le basi per un maggior benessere degli individui e della collettività.

5. Favorire e sostenere occasioni di pubblico confronto e dibattiti durante i quali vengano trattati i problemi concreti del territorio ed individuate possibili soluzioni condivise, stimolando ogni individuo alla partecipazione attiva e ad un atteggiamento propositivo nelle dinamiche decisionali.

6. Incoraggiare e incrementare la creazione di consorzi tra imprese che producono prodotti e servizi per la salute, con l'obiettivo di garantire il migliore accesso ai servizi e la sostenibilità della spesa sociosanitaria, attraverso accordi di programma.

7. Avviare un confronto diretto, attivo e costruttivo con l'Università, veicolo per la promozione della cultura, volano di rilancio di un'economia sostenibile.